

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero - cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non si adattano se non vengono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i piegli e non affrancati.

Anno XI - N. 82

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sui suoi uffici in tutte le città.

Lunedì 10 Aprile 1911

## 340 voti favorevoli - 88 contrari - 9 astenuti

ROMA, 9.

Nella seduta pomeridiana ieri continuò la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Cavagnari offre una benevola aspettativa. Riconosce che la crisi non si è svolta né fu risolta secondo le rigide norme costituzionali, ma non con maggiore regolarità si svolsero e furono risolte le altre crisi precedenti.

Non crede però che l'on. Giolitti meriti la censura che fu mossa di incoerenza e contraddizione; incoerenza e contraddizione sono nella natura stessa della politica, che è femmina e perciò instabile.

### Bissolati giolittianeggia.

Bissolati (segni di attenzione) ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera convinta della necessità della riforma elettorale, approva le comunicazioni del Governo».

Parla a nome del gruppo che ammette la partecipazione dei socialisti al potere ma lascia al Congresso la soluzione; egli ha già detto perché non volle essere ministro; approva il programma che è stato fatto solo da Giolitti; programma — dice a Giolitti — vostro, ma oggi anche nostro.

E' singolare che tanti, che ieri ostacolavano la modesta riforma dell'on. Luzzatti, oggi si professano antichi e convinti fautori del suffragio universale.

L'on. Giolitti ha voluto nella soluzione della crisi prescindere dall'alchimia dei gruppi e dei gruppetti per assicurare alla considerazione delle idee e delle vive forze del paese.

Dati i precedenti ed i consueti metodi parlamentari, è questa una rivoluzione, ma come tutte essa instaura un regime più alto e più vero di legalità (Vive approvazioni).

Cinque milioni di nuovi elettori saranno chiamati a partecipare alla vita politica che ieri difesero il loro pane, oggi vogliono consolidare le conquiste. Così si consoliderà il sentimento d'autorità dello stato.

Si dia alle plebi il senso e la coscienza di essere parte integrante della Nazione e si comporranno in una più alta unità i dissensi di classe e le stesse discordie del proletariato. In questo senso, esclama l'oratore, siamo nazionalisti (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Comprende la perplessità dei clericali (Interruzioni dell'on. Cornaggia) e prevede che alcuni almeno, di essi, confonderanno il loro voto con quello degli altri amici del ministero; ma il voto dei clericali nel suffragio universale contiene in sé la più flagrante contraddizione (interruzioni dell'on. Cornaggia), poiché sono essenzialmente anticlericali i concetti di teocrazia e di democrazia (Commenti).

Anche i clericali dovranno far omaggio a quella evoluzione storica che ha trasferito la sovranità da Dio al Popolo! (Vivi applausi all'Estrema Sinistra).

Riconosce che altre cose che non sono nel programma dell'on. Giolitti fanno parte del programma della democrazia; ma non bisogna dimenticare che è prevalente e pregiudiziale il problema del suffragio universale. Alla rinnovata assemblea parlamentare spererà di risolvere gli altri problemi (Applausi).

Deve infine francamente riconoscere che alcune esitazioni, specialmente della Estrema Sinistra, dipendono dalla scarsa fede che alcuni hanno della sincerità di Giolitti (Commenti). Ma, anzitutto, negli uomini politici che sono strumento ed esponente di idee e di partiti non si deve sempre ricercare la intima sincerità dei convincimenti (Vivi commenti).

Ad ogni modo, volendo cercare la vera linea politica dell'on. Giolitti e badando ai tratti profondi e non ai tratti effimeri, l'oratore ed i suoi amici non possono dimenticare che con l'on. Giolitti il proletariato poté per la prima volta pubblicamente e liberamente esplicitare la sua li-

bertà di azione e di organizzazione (Commenti).

E' vero che l'on. Giolitti ha fama di essere troppo abile manipolatore di elezioni (Commenti) ma se ciò è vero, l'on. Giolitti ebbe complicità le condizioni delle moltitudini lavoratrici e le cricche locali di tanta parte d'Italia favorite dal ristretto numero di elettori.

Tutto risanerà il suffragio universale.

La Società italiana sarà allora quello che liberamente vorrà essere: monarchica, repubblicana, anarchica (vivi rumori a destra applausi all'Estrema Sinistra) e gli stessi conservatori se hanno fede nelle loro idee non devono dubitare che essi stanno per trionfare per volere di popolo in un regime di universale libertà (Commenti e approvazioni all'Estrema Sinistra).

### Giolitti.

Fra segni di vivissima attenzione impara a parlare Giolitti. Egli si difende dall'accusa di aver mutato rotta. Ministro primieramente nel 89 egli fece approvare per primo una legge che ammetteva alle opere pubbliche le cooperative dei lavoratori, e avendo un oratore della Destra detto che egli organizza così i battaglioni della rivoluzione, rispose che della gente che lavora non ha mai avuto paura (Vivissime approvazioni a Sinistra).

Nel 1892 costituì un ministero di parte liberale e cadde sopra una proposta progressiva; nel 1901, favorì la più ampia libertà e la elevazione del proletariato.

Nel 1903 invitò l'on. Turati, l'on. Sacchi, l'on. Marcora, tutti di Estrema Sinistra, a collaborare con lui (Commenti). Il tentativo non riuscì, come non riuscì recentemente con l'on. Bissolati; ma non mutò programma.

Nel 1909 credette fosse maturo il momento per una riforma tributaria in senso democratico; la Camera non fece buon viso alla proposta ed egli lasciò il potere.

Come ministro e come deputato ebbe sempre indirizzo democratico e liberale, e di questo antico convincimento è frutto la proposta del suffragio universale.

Viene alla accusa di incostituzionalità nella risoluzione della crisi. L'oratore ricorda il significato del voto del del 18 marzo.

E' certo che coloro che allora votarono per il Ministero non tutti erano entusiasti della riforma elettorale; una buona metà sperava che la riforma rimanesse sepolta per opera della commissione (Commenti).

In siffatte condizioni il voto parlamentare non poteva essere una indicazione costituzionale per la soluzione della crisi. Designato unanimemente a costituire il nuovo Gabinetto, doveva preoccuparsi di assicurarsi una maggioranza parlamentare. Non poteva escludere la Estrema Sinistra, la più decisa, sicura fautrice della riforma; e con siffatti criteri costituiti il Ministero. Non si nasconde che alcuni di quelli che ora si dichiarano favorevoli al principio del suffragio universale troveranno argomenti per ostacolare l'approvazione della legge.

Così l'on. Sonnino probabilmente voterà contro, perché non si concede il voto anche alle donne! (Viva ilarità, denigrizioni dell'on. Sonnino).

Si meraviglia che altri di parte liberale abbia potuto impensierirsi pel fatto che egli si sia rivolto al gruppo socialista come già altra volta aveva fatto, tanto più che il partito socialista ha notevolmente temperato il suo programma e Carlo Marx è stato relegato in soffitta (Vivissimo scambio di vivaci apostrofi tra vari deputati).

All'on. Sonnino, che vagheggia la fusione di tutte le forze liberali, osserva che i voti da lui dati, costantemente contrari a tutti i Ministeri così di destra come di sinistra, sono in flagrante contraddizione con tale concetto (ilarità, commenti animati).

Di fronte al supremo e impellente problema del suffragio universale tutti gli altri anche importanti passano in seconda linea. Ogni giorno ha il suo lavoro, e compito e gloria di questa Camera sarà quello di approvare una riforma destinata ad accrescere la grandezza e la prosperità della patria (Vivissimi e prolungati applausi a sinistra, commenti, molti deputati si congratulano col ministro).

Parla poi brevemente Ribini. Si presentano

### Gli ordini del giorno.

Uno è di Tovini (cleric.) che anche a nome dell'on. Coris, ha proposto il seguente ordine del giorno:

«La Camera, ritenuto che alle legittime diffidenze per le origini e la composizione dell'attuale Gabinetto debba prevalere in questo momento l'affermata necessità di un decisivo rinnovamento politico mediante il pronto conseguimento della proposta riforma elettorale, così da assicurare al paese un Governo che le riforme sociali possa attuare con sincerità e continuità di programma, passa all'ordine del giorno.»

Non crede che l'atteggiamento di una parte dell'Estrema valga ad imprimere al programma del Governo un carattere ed un significato diversi dal vero. Il programma si sostanzia nel suffragio universale, al quale l'oratore è sinceramente favorevole. Non ha perciò motivo di votare contro il Ministero (Segni di impazienza).

Girardini (segni di attenzione) ha presentato il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che la situazione politica novellamente costituitasi e l'importanza somma delle risoluzioni dal Ministero proposte richiedano la solidarietà di tutta la democrazia parlamentare nel fine di conferire veramente alle classi lavoratrici il diritto di voto, la Camera passa all'ordine del giorno.»

Non crede che dovesse farsi la questione di costituzionalità della soluzione della crisi in una Camera nella quale da lungo tempo manca una maggioranza organica. In vista dell'importanza della riforma elettorale proposta dal Governo voterà a favore (Benissimo).

Ma sull'ordine del giorno Carcano, accettato dal Governo, così concepito: «La Camera approva l'indirizzo segnato all'opera legislativa e di Governo dalle dichiarazioni del Presidente dei ministri e passa all'ordine del giorno», avviene la

### La votazione per appello nominale.

Rispondono: sì 340, no 88. Si astengono 9. La Camera approva.

Giolitti propone la proroga dei lavori a giovedì 9 maggio ed un plauso al presidente.

### Come votarono i friulani e i cattolici

Votarono sì, vale a dire in favore del Ministero: Ancona, Chiaradia, Girardini, Hierschell, Morpurgo, Valle Gregorio. Votò no, vale a dire contro il Ministero: Rota Francesco. Non erano presenti: Odorico e Luzzatti Riccardo.

I cattolici deputati votarono contro, meno Leognotti, Coris, Montresor.

### Il resto del Parlamento.

Roma, 9. — Tra ieri ed oggi il Senato approvò fino al 52.º gli articoli del progetto sulla scuola.

La Camera nella seduta mattutina di ieri approvò il bilancio delle Poste; il progetto di fabbisogno per LL. PP. e vari altri progetti.

### Conflitti tra cattolici e anticlericali.

L'esodo dell'aristocrazia di Lisbona.

Il New York Herald ha da Lisbona: Circa 8000 persone presero parte ieri alla processione di San Lazzaro a Guimares. Quando il corteo si trovò in mezzo alla città, un gruppo di anticlericali si mise a fischiare rifiutando di scoprirsi il capo. Corsero dei pugni e appena gli anticlericali ebbero ricevuti dei rinforzi nacque una pariglia generale. Le donne e i bambini strillarono il conflitto continuò per qualche tempo, ma finalmente i cattolici ebbero il sopravvento. Le autorità riuscirono a stento a ristabilire

l'ordine. Scene analoghe sono avvenute in altre località in occasione di processioni religiose.

In queste ultime settimane numerose famiglie aristocratiche portoghesi, fedeli alla monarchia hanno abbandonato Lisbona per andare in Spagna, in Francia, in Inghilterra.

### GIORNALI E GIORNALISTI.

Il confratello Verona Fedele ha celebrato le nozze d'argento delle sue pubblicazioni quotidiane. Al direttore Mons. Grancelli giunse in tale occasione la seguente consolante lettera del Santo Padre:

«Ben lieta di dare al Direttore ed ai Redattori della Verona Fedele un attestato di paterna benevolenza, Sua Santità profitta volentieri della fausta ricorrenza del venticinquantesimo anniversario della pubblicazione quotidiana della medesima per benedirli con affetto per augurare che la loro parola sia sempre e con fecondità l'eco del pensiero della Chiesa.

R. Cardinale Merry Del Val. Congratulazioni al valoroso collega.

### Il Congresso di Filosofia

Il Congresso internazionale di filosofia ha luogo in questi giorni a Bologna.

Vi partecipano anche i filosofi cattolici con a capo padre Gemelli.

E venerdì — dice l'Avvenire d'Italia — «il fatto più singolare della giornata è stata l'affermazione compiuta nella sezione di «Metafisica e filosofia generale» dai nostri neo scolastici capitanati dal Padre Gemelli.

La sezione era straordinariamente affollata. Ecco il resoconto:

«Aperta la seduta Padre Gemelli sale alla tribuna e legge tra la più generale ed intensa attenzione la propria relazione.

L'oratore parla come cu tore delle scienze biologiche piuttosto che come filosofo e come tale ha data la prova dell'attuale orientamento delle scienze verso la filosofia per il bisogno di assurgere ad una sintesi superiore. Egli dimostra come tale atteggiamento è la prova dell'insufficienza, da un lato, del prativismo, dall'altro dei sistemi che affermano l'eterogeneità della scienza e della filosofia.

Dice che per soddisfare tale bisogno manifestato dagli scienziati è necessario ritornare ad una concezione che permetta la unione della scienza e della filosofia. Vede tale concezione in quella Aristotelica ripresa dagli scolastici che attribuisce alla filosofia il valore di scienza e di scienza

per eccellenza. Invece per una folla di ragioni il ritorno ad Aristotele, cioè ad una filosofia dell'essere che ci liberi dalle tristi conseguenze della filosofia del divenire.

Difende da ultimo la concessione aristotelica scolastica dalle accuse che di solito le si muovono contro e le dimostra infondate.

Alla relazione di P. Gemelli vivamente applaudita seguì una vivace ed interessante discussione propria di Valdarnini di Bologna, Drjesch di Heidelberg, Achermann, e Amendola di Firenze.

A tutti rispose P. Gemelli mostrando come il problema dei rapporti tra scienza e filosofia dipende dall'altro problema della conoscenza, che è quella fondamentale della filosofia contemporanea.

Alla sezione di psicologia ha parlato il professor Peillanhe dell'Istituto Cattolico di Parigi, dimostrando che la psicologia contemporanea si va orientando in guisa da dimostrare un ritorno ad Aristotele.

Alle Sezioni di Storia della filosofia dovevano prendere la parola F. Picavet e De Wulf intorno al periodo scolastico medioevale. I Acri sul Trendelenburg A. Ruge, Mary Mills Patrik A. Valdarnini, G. Helson. Di fatto non intervennero il Picavet e l'Acri.

E' già degna di nota che la sezione per la storia della filosofia si occupò e con preferenza della scolastica. Il De Wulf sostenne molto bene la sua tesi circa la caratteristica della filosofia scolastica. La religiosità, egli disse, costituisce un carattere estrinseco e secondario della filosofia scolastica; la caratteristica primaria è data da un gruppo di dottrine metafisiche, fisiche, morali a proposito delle quali gli scolastici convengono. Nonostante questa convenienza, i filosofi scolastici hanno ciascuno la propria personalità. Possono paragonarsi alle cattedrali gotiche simili tra loro in certe linee generali, e insieme con note individuali.

Il prof. Duprèl dell'università di Bruxelles volle eccentrare il carattere religioso e la sua importanza nella filosofia scolastica. Rispose assai bene il De Wulf spiegando l'origine storica e reazionaria (S. Pier Damiani) della nota frase: «Philosophia ancilla Theologiae».

Tutte e tre queste relazioni furono non solo ascoltate deferentemente, ma ottennero anche notevole consenso.

Ci sembra questo un fatto non trascurabile. Il manipolo dei nostri amici ha mostrato che la filosofia scolastica non merita il disprezzo professato per essa da alcuni ma si presenta come una geniale conquista del pensiero moderno.

Si tratta dunque di un ottimo passo in avanti.

## DALLA PROVINCIA

### Giunta prov. amministrativa

(Seduta del giorno 8)

Affari approvati

Spilimbergo. Istanza del Consiglio Agrario per sussidio continuativo per acquisto torcelli. — Pordenone. Costituzione di servitù. — Pontebba. Acquedotto; prestito di favore di L. 40000. — Sacile. Cimiteo: mutuo di favore di L. 60000. — Socchieve. Taglio piante per riparazioni all'acquedotto di Diliquidus. — Lauco. Aumento stipendio al medico. — Vito d'Asio. Concessione d'area nel Cimitero. Transazione Soster. — Fiume. Fermata a Cusino. — Pravidomini. Regolamento impiegati. — Villa Santina. Svincolo cauzione daziaria (1906-1910). — S. Martino al Tagliamento. Aumento salario allo stradino. — Tarcento. Sussidio alla scuola d'Arti e Mestieri. — Ragogna. Regolamento guardie e stradini. — Dogna. Affranco enfiteusi. — Consorzio boschi di Gorto. Utilizzazione 2371 piante per L. 49937.51. — Paularo. Concessioni piante alla Ditta Gassani Giovanni. — Andreis. Regolam. pascolo sui beni incolti del Comune. — Pasian di Prato. Aggiunta al regolamento edilizio. — Sauris. Concessione piante per costruzione stavolo. — Tricesimo. Aumento stipendio alla maestra Montegnacco. — Pravidomini. Aumento salario allo stradino.

Decisioni varie

Cordenons. Tassa esercizio e rivendita. Accoglie il ricorso del Cotonificio Amman. — Montereale Cellina id. id. Accoglie i ricorsi di Ridolfi Marco e Miniutti Luigi. — Buttrio. Tassa famiglia. Accoglie parzialmente il ricorso di Rocco Luigi. — Cordenons. Tassa cani. Respinge il ricorso di De Roia Carlo. — Barcis. Indennità per ritiri liste elettorali. Ordina di pagare salvo emissione di mandato d'ufficio. — Caneva-Lauco. Bilancio 1911. Autorizza la sovrapposta.

Rinvii

Torreano. Capitolato medico-ostetrico. — Traveto. Consorzio coattivo ponte sul Cosa. — Andreis. Tariffa tassa esercizio.

### Sutrio

Furto sacrilego.

(7). Mercoledì p. passato nella Chiesa della Madonna sita nella località denominata Samarconis, venne perpetrato un furto. I ladri indisturbati, stante la solitudine del luogo e favoriti dalle tenebre della notte, scassinarono le due porte d'ingresso, ed entrarono spogliarono il Simulacro della Vergine dell'oro e dell'argento, visitarono pure la cassetta delle elemosine, asportandovi pochi centesimi, ed indisturbati con tutta comodità se ne andarono per fatti loro, po' tanto seco il bottino del valore di circa L. 80.

Nel domani il signor Giacomo Quaglia fabbricatore, recatosi soprano per alcuni restauri s'accorse della sgradita visita dei ladri e tosto avvertì la Benemerita Arma. Dalla vicina Paluzza accorsero il Brigadiere ed un milite per iniziare le indagini, con la ferma convinzione di non scoprire i cavalieri notturni, i quali, nemmeno dirla, saranno fedeli lettori dell'Asino ed amatori entusiasti dell'asinaro!

### Cividale

Mercato.

(8). Il mercato bovino di oggi non fu tanto numeroso, però vennero conclusi degli affari specie con vitelli ed animali da lavoro pagati a prezzi discreti. Fu acquistata una buona quantità di burro pagato da L. 2.70 a L. 2.90 al kilog. Partirono da Cividale parecchie casse di uova state pagate da L. 6.50 a L. 7.50 al cento. Di polleria scarsità, e quel poco che venne acquistato fu pagato ad prezzo alto.

Sulla piazza «Giulio Cesare» stamane trovavasi una grande quantità di olivo che venne quasi tutto acquistato ricorrendo domani la domenica delle Palme.

### Orsaria

Disgrazia.

(8). Oggi mattina il giovanetto Grinovero Domenico, d'anni 12, salito sul fenile per fieno, cadeva sul sottostante selciato riportando una grave slogatura alla spalla sinistra. Fu soccorso prontamente dall'esimo dott. Rostegno.

# Ditta E. Masón

TELEFONO 2.79

in arrivo splendido assortimento

# OMBRELLINI

della più alta novità

Ipplis

In sede provvisoria.

Il Veterinario consorziale che dovrebbe aver la sede in Premariacco, provvisoriamente risiederà, qui a Ipplis, nella Canonica del Cappellano parrocchiale rimasta vuota per la traslocazione di D. Giuseppe Cojutti.

Commissione.

Gli interessati per la strada da aprirsi nella località montuosa Rocca Bernarda, convocati il 2 p. p. hanno nominata una commissione che studi le modalità e l'aggravio proporzionale da stabilirsi per le spese a seconda della lontananza delle località interessate dal punto iniziale della strada stessa. Con questa commissione si può ritenere come già stabilita e attuata l'importante apertura carreggiabile.

Il Sindaco

ha nuovamente insistito con pubbliche raccomandazioni per il rapido trasporto dei letami in luoghi appartati in omaggio alle decisioni del Consiglio Sanitario.

Premariacco

15.000 trote.

In data odierna per cura del Municipio di Premariacco e del dottor Dorigo sono state emesse nel letto del Natosone presso lo storico ponte di Premariacco 15.000 trote. Entro il corrente anno si fa calcolo di deporsi altrettante anguille.

Dopo le cure del governo e del Municipio in proposito torna giusto il lamento contro i pescatori di frodo che distruggono con mezzi illeciti i pacifici abitanti delle acque.

Pontebba

Investimento ferroviario

(9) Stamane alla nostra stazione un lungo convoglio di merci faceva delle manovre per venir spinto sul binario della dogana. Retrocedendo, anziché imboccare il binario giusto imboccò quello del deposito investendo una locomotiva che trovavasi sulla piattaforma girante. All'urto fortissimo la macchina investì riportò delle serie avarie al tender. La macchina fu inviata a Udine per le necessarie riparazioni.

Pordenone

Scuola di pratica commerciale.

L'altra sera sono finiti gli esami alla scuola serale di pratica commerciale, con esito soddisfacente.

Nel corso delle lezioni, le assenze furono pochissime, ed anche queste sempre giustificate, la disciplina non lasciò nulla a desiderare, cosicché il profitto ricavato dagli iscritti ha corrisposto pienamente ai desideri di tutti ed in particolar modo di quelle persone che sanno apprezzare i grandi vantaggi che l'istruzione, in detta scuola impartita, arreca ai giovani. Del resto la necessità e l'utilità di questa scuola, non sfugge ad alcuno che conosce il nostro ambiente diremo così « commerciale »; e la chiusura dell'anno scolastico con un bel risultato è accolta da tutti con viva soddisfazione.

Ben volentieri quindi tributiamo un elogio agli egregi insegnanti ed alla commissione di vigilanza, lieti che tale provvida istituzione abbia messo solide radici e dia ai suoi risultati.

Ancora istanze.

Giorni or sono abbiamo parlato di una istanza che si stava firmando tra i cittadini affine di indurre l'autorità tutoria a non dare forza esecutiva alla delibera consigliare che concedeva il piazzale del Ponte delle Monache alla Società del Teatro, ora si fa girare un'altra istanza da contrapporre a quella prima. Invero la Società del Teatro vuole spuntarla ad ogni costo e volente o nolente la maggioranza del paese vuole che il Teatro sorga là dove ha voluto averlo.

La spunterà? E quello che vedremo in seguito; e certo però che il paese non vedrà con piacere togliersi il piazzale più indicato per la tanto sospirata erberia e non si adatterà che di mala voglia a vederlo occupato dall'erigendo teatro.

Pasian Schiavonesco

L'afra epizootica.

(10) (Atreo) L'egregio veterinario consorziale dott. Faggiani, in una visita qui fatta ebbe a constatare due nuovi casi di infezione d'una forma però benigna. Con questi ultimi due, gli animali attualmente infetti sarebbero 7; comunque, furono presi energici provvedimenti per impedirne la diffusione, come pure disposto per una attiva sorveglianza dei centri infetti.

Furto audace.

Durante la notte di Venerdì sera, il negozio di coloniali di certo Rodolfo Basarutti, in quel di Vissandone, fu visitato dagli amici delle tenebre.

Quale sospetto autore del furto fu arrestato certo Zuliani quivi dimorante, d'anni 24. Il fatto ha prodotto una penosa impressione anche perchè lo Zuliani era da tutti benevisto e stimato.

Giunta Municipale

Nel pomeriggio si convocherà la nostra Giunta. Fra gli altri oggetti che saranno discussi, figura pure la convocazione del consiglio (morto da 4 mesi) e che da quanto si prevede sarà molto burrascoso.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

VARIE DI PROVINCIA

S. LEONARDO DEGLI SLAVI. — Nella corrispondenza da S. Leonardo in cui si parlava del dono di una « Via Crucis » alla chiesa di Cravero si omissis il nome di tre altri donatori i quali sono i signori Qualizza Eugenio, Giovanni e Vincenzo di Cravero.

CHIUSAFORTE. — Mentre l'altra notte da una vicina frazione certo Stefano Pittino di Giacomo d'anni 35 di Dogna, rinchiusa al proprio paese, giunto nel sentiero Rio Chiant di Pupe veniva proditoriamente colpito alla regione dorsale sinistra con una coltellata da uno sconosciuto che poi si dileguava nell'oscurità. Il Pittino, nell'impossibilità di rincorrere il furtivo, perdendo sangue, continuò il suo cammino, finché s'imbattè in alcuni amici che lo trasportarono a Dogna, dove fu medicato.

La ferita venne giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209 Nelle ore fuori ufficio 442

GIARNO SACRO

Martedì 11 — s. Leone M.

Piere e mercati della Provincia: Fagagna, Spilimbergo, Gradisca.

Malignità.

Un corrispondente aveva insinuato in una nota del Giornale di Udine l'esistenza di dissensi tra il Parroco e il Cappellano di Campiglio. Ora leggiamo in quel giornale questa dichiarazione:

Egregio Direttore del « Giornale di Udine »:

Voglio inserire nel suo giornale, conforme l'art. 43 sulla Stampa, questa nostra dichiarazione, e cioè, che quanto fu riferito a nostro riguardo sul N. 95 del suo sopradetto giornale in data 6 aprile 1911, è contro la verità, e non è altro che frutto di odii e di più desideri, di chi è contro il bene morale e materiale del popolo.

Campeggio 6 aprile 1911.

Firmati: Sac. Pico Ubaldo Parroco — Sac. V. Maltoni Cappellano.

L'incredibile audacia di due monelli.

Borseggiano una signorina lungo un pubblico passeggio.

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 4, la contessina Rina di Coloredo assieme ad alcune signore e signorine amiche passeggiava lungo il viale Ledra. La contessina portava in mano, come comanda la moda, una borsetta di pelle contenente il fazzoletto ed alcune monete.

Ad un certo punto due monelli quattordicenni, che avevano seguito il gruppo delle signore, si slanciarono di corsa in mezzo ad esse e uno, afferrata la borsetta della contessina di Coloredo, gliela strappò di mano e... via assieme al compagno per la campagna. Alcuni cittadini che passeggiavano in quei pressi e che avevano assistito all'audace rapina inseguirono i monelli e dopo rincorsi per circa un chilometro riuscirono a fermarli e consegnarli a due soldati che li condussero in questura.

Qui i due mariuoli furono interrogati. Essi dettero le loro generalità dicendo di essere provenienti da Trieste.

I due marinoli vennero passati alle carceri, sono: Bidoli Bruno e Varden Giovanni, ambidue di anni 13 di Trieste.

L'arresto d'un pastore evangelico e d'una donna per truffa.

Da circa tre giorni erano giunti nella nostra città ed avevano preso alloggio alla trattoria all'« Ancora d'oro » condotta dalla signora Giulia Cei due tedeschi: Bathe Ervin fu Giovanni, d'anni 26, da Rentwerthausen, pastore evangelico e Baron Vittoria Anna Wolf Toderwart d'anni 54 da Herzeberg. Costoro durante i due giorni che si intrattenero alla trattoria si trattarono con straordinaria larghezza ordinando e consumando cibi delicati in grande quantità si da fare un conto d'una trentina di lire. Ieri mattina i due tedeschi uscirono e... non si fecero più vedere. La signora Cei allarmata avvertì la P. S. esprimendo il sospetto che i due si fossero allontanati dalla città.

Le guardie scelte Fortunati e Dominici incaricate della ricerca seppero che i due tedeschi avevano lasciata la città dirigendosi verso Buttrio. Inseguiti li raggiunsero presso Dolegnano traendoli in arresto.

Si frattura una spalla e non se ne accorge.

L'operaio Santini Italo fu Nicola di anni 32, meccanico da Milano venuto da quella città ad eseguire un impianto meccanico, per incarico di una ditta alle dipendenze della quale egli lavorava, l'altro ieri, alquanto attempato, cadde in malo modo a terra. Lì per lì non si accorse di nulla e andò a letto tranquillamente come ogni sera. Ieri mattina però si svegliò accusando dei forti dolori; ricorse all'Ospedale ove gli venne riscontrata la frattura del terzo esterno della clavicola. Guarirà in un mesetto.

Chiusura della Biblioteca.

A norma dell'art. 2 del Regol. interno la Biblioteca resterà chiusa al pubblico sino al 24 corrente. Si riaprirà in detto giorno con l'orario estivo dalle ore 9 alle 15.

AVIANO. — L'altra notte certo Lupieri Serafino, ex negoziante di qui, si suicidava in camera con due colpi di fucile, sotto il mento.

Fu trovato alla mattina ancora seduto sur una sedia coll'arma accanto, ch'egli fece esplodere tirando i grilletti con due fili da lui stesso attaccati.

Il disgraziato era un alcoolizzato ed a ciò si attribuisce l'atto insano.

SPILIMBERGO. — Martedì sarà a Spilimbergo il comm. Giulio Ovazza di Roma, capo servizio delle costruzioni per esaminare i lavori compiuti per la ferrovia Gemona Spilimbergo e prendere disposizioni per i lavori del terzo e quarto lotto.

TORREANO DI CIVIDALE. — La notte di sabato in Presteno ignoti, mediante scasso della porta entrarono nella dispensa di certo Francesco Guglian di Gic. Batta, rubarono 18 salami, 8 cotecchini e 35 chili di lardo, cagionandogli un danno di L. 90 circa. La benemerita indaga.

La prossima importante seduta della Comm. prov. per la conservazione del mon.

La commissione prov. per la conservazione dei monumenti, composta dai signori di Prampero co. sen. Antonino presidente, Poutini cav. ing. prof. Vincenzo, vice presidente, Della Torre co. prof. Ruggiero, Del Puppo cav. prof. Giovanni, De Paoli cav. prof. Luigi, Drusini-Ruaidano prof. Emma, Leicht cav. prof. Pier Silverio, Liso prof. Leonardo, Musoni cav. prof. Francesco, Sbulz cav. Raffaello, Valentini cav. uff. dott. Gualtiero e i sopraindendenti ai monumenti, gallerie oggetti d'arte e scavi di Venezia e di Padova, mercoledì 12 alle ore 14 terrà una riunione per trattare sui seguenti argomenti:

Comunicazioni della Presidenza

Sesto al Reghena: Proposta di vendita di un altare. Pers (Maiano) Demolizione della vecchia Chiesa: Relazione di Soprano. Cividale. Stalli da farsi per il Presbiterio. Sacile. Riatto della Torre dei Mori. Gemona. Duomo. Impianto elettrico. Udine. Lavori di restauro del Castello. Regolamento per la custodia degli oggetti d'arte nelle Chiese ed Istituti.

Un ingegnoso metodo di chiedere l'elemosina

era stato suggerito da certo Luis Sante fu Pietro, d'anni 49, ai suoi due figli Anania e Aldo Luis, ragazzetti dai 7 ai 9 anni, i quali ieri mattina giravano per Via Ronchi con in mano ciascuno una cassetta, domandando denari che dovevano servire, dicevano essi, per beneficenza.

Qualcuno prestò fede a quanto anlavano dicendo i ragazzetti; ma vi fu chi s'insospettì e avvisò le guardie di città, le quali poterono conoscere l'autore della trovata e lo denunziarono all'autorità.

Collegio degli ingegneri.

Alle ore 10.30 di ieri nella sede Sociale in Palazzo Bartolini ebbe luogo l'assemblea del Collegio degli ingegneri. Erano presenti gli ingegneri Biasutti, Calligaris, Cantarutti, Cantoni, Geroni, Cudugnello, De Toni, Di Gasparo, Locatelli, Lorenzi, Marcotti, Orgnani Martina, Petz, Polverosi, Reinhold Tosolini, Trombetta, Valentini e Valussi.

Il Presidente Cantarutti commemorò i suoi defunti da conto di quanto fu fatto, d'accordo con gli altri colleghi del Regno per sollecitare l'approvazione della legge di tutela della professione; riferì circa gli studi fatti per una nuova tariffa delle competenze dovute ai liberi professionisti. Approvato il consuntivo 1910 e il preventivo 1911 si passa alla nomina delle cariche sociali.

Alle quali riescono eletti: Presidente Cantarutti; consiglieri Cudugnello, Lorenzi, Polverosi, Sendresen, Tonizzo, Tosolini, Valentini, Valussi; revisori dei conti Cantoni e Orgnani Martina.

Il Governo rappresentato ai Congressi di Udine

Il Ministro Nitti, invitato dall'on. Ottavi a presenziare ai lavori dei Congressi della Mutualità agraria e delle latterie sociali che avranno luogo in questo mese nella nostra città, ha promesso l'intervento del sottosegretario on. Capaldo il quale ai Congressi stessi porterà l'adesione e il saluto del Governo.

Olii da tavola.

La premiata Ditta Bonora e Errani con sede in Treviso e succursale a Modena aprirà

col 15 corrente mese una Succursale in Via Aquileia N. 9. La vendita al dettaglio sarà effettuata in fiaschi uso Chianti con quattro tipi di olio comuni e distinti da L. 3.60 a L. 5.60 il fiasco.

Deposito di COPERTONI impermeabili per uso industriale ed agricolo.

CRONACA TEATRALE

TEATRO MINERVA.

SANSONE E DALILA.

Il giorno di Pasqua, dunque, avremo al Minerva la *première* del *Sansone e Dalila*, opera in tre atti di Ferdinando Lemaire, musicata da Camillo Saint-Saëns.

E' questa la prima volta che il bel lavoro del grande musicista francese compare sulle nostre scene ed è perciò legittima la grande aspettativa che in tutti gli appassionati domina per il prossimo avvenimento artistico. Siamo sicuri perciò che domenica il Minerva accoglierà tutta la crème intellettuale di Udine e provincia.

Il *Sansone e Dalila* fu musicato dal Saint-Saëns dal 1870 al 1874, e fu rappresentato per la prima volta con pieno successo a Weimar nel dicembre del 1877, in seguito alle insistenti pressioni di Listz.

Dopo le scene tedesche il capolavoro calò quelle francesi, e fu udito ed entusiasticamente applaudito a Rouen ed a Parigi nel 1890.

All'epoca in cui l'opera fu composta il Saint-Saëns era un fedele seguace ed un fervente ammiratore dell'arte wagneriana, e quantunque egli abbia lasciato scritto quelle famose parole: « Je n'ai jamais été, je ne suis pas, je ne serai jamais de la religion wagnerienne » — tuttavia i critici più spassionati debbono vedere nel capolavoro del musicista francese grandi affinità e spiccate caratteristiche della musica e delle teorie del Wagner. L'adattamento del sistema tematico, l'uso del « leit motiv » ecc. ecc. stanno a confermare un asserto contrario a quello dello stesso Camillo Saint-Saëns.

IL LIBRETTO.

Il libretto fu tradotto dal francese dal Zanardini e fu scritto da Ferdinando Lemaire, che trasse l'argomento dall'episodio classico della storia Sacra. E' uno dei pochi libretti che si leggono volentieri per la scioltezza del verso, per l'eleganza del ritmo e della frase.

L'azione scenica si svolge in Palestina e si divide in tre atti.

Nel primo atto siamo in una piazza pubblica a Gaza in Palestina e a sinistra si scorge il portico del tempio di Dagon.

Una folla di Ebrei stanno raccolti sulla piazza, in atteggiamento di dolore e di preghiera. Sansone (tenore) è in mezzo a loro; egli li guida, li incoraggia, li incita ad aver fede in Jehova. Dio avrà pietà di loro e saprà e vorrà salvarli!

Abimelecco (basso), satrapo di Gaza, li deride e li insulta; Sansone lotta con lui, s'accapiglia con lui violentemente e infine lo disarmo e lo uccide.

I Filistei te tano di correre in soccorso del loro capo; ma Sansone, roteando la spada, li respinge tutti.

Usciti Sansone e gli Ebrei, si aprono le porte del tempio e ne esce il Sommo Sacerdote (baritone), accompagnato da guardie e da valletti. Visto il cadavere di Abimelecco, egli scaglia contro gli Ebrei il tremendo anatema:

« Dio sperda la perfida razza Dei figli d'Israel!

Pera l'empio ch'è a lor guida!

Possa ei nel suo più vivo affetto Restar tradito un di!»

Usciti i Filistei con il cadavere di Abimelecco, gli Ebrei s'avanzano di nuovo e Dalila (mezzo soprano) entra in scena seguita dalle donne Filistei che portano girlande e fiori. Ella entra nel tempio di Dagon, mentre Sansone, vedutala, perdutamente se ne invaghisce.

Fra i due ha luogo un duetto d'amore e Dalila tenta avvicinare a sé con le mille affascinanti l'animo di Sansone:

« Per te, mio dolce amor, Sfolgia la rosa e il gelsomin, Per te d'Engaddi il casto fior Io m'intrecciavo nel nero crin.»

Sansone vorrebbe seguirli, ma un vecchio ebreo gli impedisce il passo e lo avverte del pericolo che gli sovrasta.

Nel secondo atto la scena rappresenta la valle di Sorek, in Palestina.

E' notte. Dalila, riccamente abbigliata, attende Sansone, meditando sulla porta della sua dimora, seduta sopra un masso. Ella attende l'innamorato per trarne terribil vendetta.

« Lo vogliono i Numi e l'Altar.»

Intanto giunge il Sommo Sacerdote di Dagon ed istiga la fanciulla a scoprire il segreto della forza dell'amante.

Uscito dalla scena il Sacerdote, entra Sansone, turbato, commosso, esitante. In un duetto d'amore la perfidia e la scaltrezza femminile fanno riuscir facile a Dalila di attrarre Sansone nella sua dimora. Ella chiama dal verone i Filistei, e questi, precipitandosi nella casa, s'impossessano di Sansone.

Il terzo atto si divide in due quadri. Nel primo è la prigione di Gaza. Sansone incatenato, cieco, coi capelli tagliati, sta girando la macina.

Gli Ebrei piangono la loro sventura ed imprecano quasi contro Sansone, per essere stati da lui sacrificati per una donna.

Nel secondo quadro è l'interno del tempio di Dagon dove si trovano il sacerdote e Dalila circondata dai Filistei esultanti. — Giunge intanto Sansone — cieco — guidato da un fanciullo. Egli è deriso, schernito, beffeggiato dai Filistei e dalla donna ferocce e tremenda. Le libazioni ed i sacrifici si succedono numerosi, mentre Sansone, oppresso dal dolore, geme e prega.

Egli si fa condurre dal ragazzo fra due colonne, ed invocato l'aiuto divino, le scote con vigore e le fa cadere. Il tempio crolla fra le grida di tutti.

Questa, in brevi parole, la trama del lavoro musicato da Camillo Saint-Saëns, tuttora vivente e vegeto, sebbene nato nel 1835.

Dell'opera musicale in sé e dell'esecuzione promettiamo ai lettori un'ampia critica.

Le nuove gesta di Bin e Ursentini

Furti a Basaldella e a S. Osvaldo

Il delegato di P. S. signor Panigadi continua ad occuparsi delle gesta dei due mariuoli Bin e Ursentini, arrestati in seguito al furto in danno del Canapificio Udinese. Dalle indagini operate pare che il Bin sia autore del furto in danno della Cooperativa di Basaldella.

L'Ursentini e il Bin sarebbero inoltre responsabili del furto commesso in danno del negoziante Mauro di S. Osvaldo. In casa dell'Ursentini è stata trovata una chiave inglese che apre la cantina del Mauro, chiave che secondo le dichiarazioni del danneggiato trovavasi in un cassetto del banco in negozio. Le intaccature ai diversi usci forzati, corrispondono alle grosse lime usate dai ladri, lime che furono sequestrate in una perquisizione in casa dei due arrestati.

Gli ignoti in lavoro.

Si avvicinano le feste e tutti si appressano a... santificarle degnamente, col provvedere in tempo a fare una buona scorpacciata il dì di Pasqua e seguenti.

A Vat, l'altra mattina la guardia daziaria Giovanni Villotta si accorse che le 6 galline del suo pollaio avevano preso il volo.

Così pure a S. Gottardo il contadino Segati Italo avvertì la scomparsa per ignota destinazione di 4 coigli che tenevano in una stanza a pian terreno della sua abitazione.

I furti vennero denunziati.

CRONACA SPICCIOLA

Associazione Segretari e Impiegati comunali. — Sabato mattina al Teatro Sociale ebbe luogo una riunione di Segretari e Impiegati comunali sotto la presidenza del dott. Gardi, segretario capo del nostro Comune.

L'assemblea numerosissima demandò alla Commissione esecutiva l'approvazione del primo rendiconto finanziario; quindi passò a trattare l'organico unico. Il dott. Gardi riferì che la Giunta Prov. Amministrativa contrariamente a quanto fece per i medici e per altre classi d'impiegati comunali, rifiutò di prendere in merito una deliberazione.

Dopo lunga discussione l'assemblea stabilisce di invitare i comuni ad adottare l'organico minacciando altrimenti il boicottaggio.

Infine si passò alla nomina delle cariche sociali che vennero così distribuite: presidente dott. Gardi; vice presidenti Marchesini Giuseppe di Sacile e Felvio Francesco di Martignacco. A membri del Consiglio in rappresentanza dei rispettivi mandamenti: De Poli, Udine; cav. Brosini, Cividale; Podrecca, S. Pietro al Natosone; cav. Rossini, Gemona; Toresini, Tolmezzo; Sarti, Moggio; Unfer, Ampezzo; Romanelli Manigo; de Paoli, Spilimbergo; Dolfin, Pordenone; Lincena, Latisana; Pellegrini, San Vito; Faccini, Palmanova; Cillo, Sacile; cav. Bortolotti, Tarcento; Macuglia, S. Daniele; Cavarzere, Codroipo.

Belletino Giudiziario. — Marconi giudice di 2. con funzioni di Pretore ad Iste sospeso dall'ufficio è tramutato ad Ampezzo continuando nella sospensione.

Resoconto del Concerto « Pro Casa di Rivozero ». — Il concerto datosi il 2 aprile a favore della Casa di Rivozero dettò un introito netto di L. 1032,50.

Onorificenze. — Il co. Cornelio Elti di Rodeano è stato insignito della croce di cavaliere di SS. Maurizio e Lazzaro.

Piccolo incendio. — Ieri nel pomeriggio si sviluppava un piccolo incendio nella canna del camino in casa del co. Trento in via Villalta. L'incendio avvertito al suo inizio fu prontamente spento.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 aprile 1911:

Table with 2 columns: Rendita 3 3/4 0/0 netto (104,02), 3 1/2 0/0 netto (103,97), 3 0/0 (71,00)

Azioni

Table with 2 columns: Banca d'Italia (1480,50), Ferrovie Meridionali (691,50), Mediterranee (442,50), Società Veneta (200,00)

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba (508,00), Meridionali (359,50), Mediterranee 4 0/0 (505,00), Italiane 3 0/0 (364,75), co. prov. 3 3/4 0/0 (501,50)

CORRIERE COMMERCIALE.

Proposta di concordato.

Ieri è stata depositata alla cancelleria del Tribunale di Udine domanda al sig. giudice avv. Zamparo di convocazione dei creditori nel fallimento della cooperativa di Pradamano per proporre un concordato agli stessi sulla base del 50 0/0, con pagamento integrale dei privilegiati, e cioè a mezzo dell'avv. S. Doretta che agisce nell'interesse di 16 amministratori della cooperativa stessa, coinvolti nel procedimento per bancarotta semplice.

FOCACCIE Pasquali, specialità della Ditta, ogni giorno fresche, alla premiata Pasticceria Giuliani in Piazza del Duomo. Servizio a domicilio.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

# I restauri in Castello

(Sfogliando la relazione della Commissione)

Dalla relazione e processo verbale della Commissione per la conservazione dei monumenti riassumiamo quanto si è fatto per i lavori di restauro del massimo monumento cittadino, il Castello.

I lavori di restauro dell'ala a levante incominciarono il 18 maggio 1909 e furono terminati il 10 settembre 1910.

Il progetto completo di restauro dell'intero edificio importava una spesa di L. 172 mila. Di detto progetto fu presa in considerazione la parte più urgente, sia per la conservazione del palazzo, sia per ottenere dei locali immediatamente usufruibili, e cioè l'ala a levante con un preventivo di spesa, redatto dall'Ufficio Tecnico Municipale, di 60 mila.

Le condizioni statiche dell'ala di levante, causa una fogna costruita dall'Austria, quando lassù fu una caserma, erano tutt'altro che soddisfacenti. Il muro di facciata verso mezzogiorno aveva subito un cedimento provocando un'impressionante rigonfiamento verso l'esterno, lo stacco, nei punti d'incrocio, dei muri e la frantumazione del cornicione sotto le finestre del piano nobile.

In generale i muri presentavano uno stato di conservazione impressionante causa le innumerevoli aperture, foracchiate fatte per costruirvi vani, porte canine di camino. Parecchie di queste aperture, per susseguenti adattamenti, erano state malamente ostruite, chiese magari con sottilissime pareti e riempite con terra o ruderi architravate con legname ormai fradico. Anche i soffitti fatti sia con volte di mattoni sia con travature presentavano poche garanzie di stabilità e sicurezza.

L'Ufficio Tecnico preoccupato di questo stato di cose pensò prima di tutto di assicurare la stabilità al Monumento intraprendendo la ricostruzione quasi totale dei due muri longitudinali della galleria terrena, assicurando le fondamenta con due solidissimi speroni in muratura, ricollegendo i muri trasversali al muro frontale con un sistema di doppi tiranti, per ogni piano.

Furono inoltre ricostruiti dal piano terra al tetto gli incroci dei muri trasversali col muro frontale e con quello longitudinale, usando del piastrame di grosse dimensioni per il collegamento e soppresse con mattoni e calce di cemento tutte le canine dei camini e dei ventilatori e le aperture mal murate.

La disposizione delle porte di comunicazione fra locale e locale fu spostata eseguendo nuovi archi di scarico in mattoni. Nel contempo anche gli archi dei vani mantenuti, male costruiti furono riformati. Eseguiti i lavori e assicurata la stabilità a quell'ala del Palazzo fu dato mano ai lavori di adattamento dei locali, rimuovendo le impalcature, riformando i piani a livello abbattendo vecchie volte e cidenti e l'antiestetico ballatoio che esisteva lungo le pareti della galleria centrale, sostituendolo con due ballatoi in stile classico ricordanti nella sagoma quelli dello scalone Giovanni d'Udine.

Anche la Specola fu assicurata. Essa poggiava su due archi in mattoni quasi frantumati, che furono sostituiti da due solidissime incavallature di ferro.

Pure il piano di copertura della Specola che minacciava rovina, fu sostituito da una soletta di cemento armato coperta da lastre di piombo.

Durante tutti i lavori di restauro, malgrado la cura posta nel separare i materiali, non avvenne di trovare neanche una piccola pietra lavorata che accennasse ad una delle epoche dei vari castelli ed ampliamenti dal 1200 allo sfacelo per il terremoto del 1511, solo ripulendo una stanza al pianterreno vennero in luce alcune iscrizioni e pitture a tempera ed a fresco, ricordanti Luogotenenti Veneti e figure religiose. I primi mediocri lavori gli ultimi di buon artista.

Nel gran Salone vennero pure in luce due stabilite una del 1500, l'altra del 1300 raffiguranti tappezzerie dell'epoca.

La somma stanziata per i lavori fu effettivamente superata per lavori aggiunti in corso d'opera, quali: Restauro del cornicione segnapiano, restauro della copertura della Specola, pavimento dell'atrio principale a piano terreno, per il quale fu usufruito il materiale del demolito palazzo municipale, pavimento del Salone principale, sostituito con quello ricavato dalla sala Aiace, costruzione d'un serbatoio d'acqua di 1300 ettolitri, ricostruzione dell'arco di Portanuova.

La Commissione conclude riconoscendo che i lavori furono eseguiti con geloso rispetto delle parti monumentali dell'edificio del Fontana, sia all'esterno che all'interno, ed anzi servirono a liberare l'antica, grandiosa ossatura dai mali adattamenti dei secoli successivi, cosicché i lavori stessi meritano lode, come quelli che hanno carattere di consolidamento e razionale restauro del monumento.

Va anche lodato l'Ufficio Tecnico Municipale per aver trasportato nel Salone il pavimento della storica sala dell'Aiace, già esistente nel demolito Palazzo degli Uffici; e per avere, secondo il voto della Commissione, integralmente ricostruito in Castello l'Arco veneziano di Porta Nuova, anni or sono demolito.

Anche il restauro del Salone merita d'essere approvato; solo sarebbe desiderabile che la sovrachia lucentezza dell'oro venisse smorzata con una nuova velatura.

La Commissione sente quindi l'obbligo di elogiare l'opera intelligente e amorosa dell'ingegnere Capo Plinio Polverosi, che studiò il restauro e lo diresse indefessamente e dell'opera dell'applicato alle fabbriche del Comune geometra Enrico Moro, figg

che mise ogni cura per la migliore riuscita artistica del ripristino e del robuscamento del Palazzo.

Non si deve però pensare che con i lavori eseguiti si sia provveduto a tutto ciò che è necessario per la conservazione e utilizzazione del Civico Castello; molto e molto resta ancora da fare come lo prova la differenza fra il preventivo di restauro generale e quello ridotto preso per base dei lavori eseguiti.

Così per la conservazione del Monumento occorre procedere: alla ricostruzione quasi completa del Portico verso il cortile dove adesso si trovano arcate sostenute da armature perché poggiate su pilastri e colonne frantumate, arcate ristrette e abbassate con murature posteriori perché non danno garanzie sufficienti di solidità; alla ricostruzione quasi totale del muro di prospetto sul fianco a ponente, perché per molteplici cause ha subito non lievi movimenti che ne hanno compromesso la stabilità; alla ricostruzione quasi completa del monumentale Scalone di Giovanni d'Udine perché il tempo, le intemperie, la cattiva qualità del materiale di cui è costituito, lo hanno reso in uno stato da far dubitare della sua conservazione.

Questi i lavori principali che sarebbero da eseguire colla massima urgenza per la conservazione del Monumento, senza contare quelli secondari per la sua utilizzazione e manutenzione, avvertendo che i lavori fatti nell'ala a levante per adattarli ad uso degli Uffici Comunali, potranno servire in seguito a Sale e Galleria di Ricordi Storici Friulani e per oggetti d'arte della nostra Regione, perché con poche opere di demolizione di leggere pareti e brevi spostamenti si ripristina la parte del Palazzo dei Fortana anche da quel lato. (Vedasi Nota B in fine).

Su questo programma di ulteriori restauri imposti dalla urgente necessità sia di arrestare il pericoloso cedimento del prospetto di potente, sia di salvare da rovina il maestoso scalone costruito da Giovanni d'Udine nel 1547, sia di procedere alla ricostruzione del portico verso il cortile, la Commissione richiama vivamente tutta l'attenzione del Governo, il quale non vorrà per certo lasciare a mezzo un'opera che, quando sarà giunta a compimento, gli varrà il plauso e la riconoscenza non solo dei Friulani, che vedono in questo Castello quasi il simbolo della loro piccola Patria, ma di quanti sono gelosi del patrimonio artistico e storico della Nazione.

## Il tempo.

10 aprile — ore 8 ant.  
Termometro sopra zero 5.1 — Minima aperto nella notte sopra zero 3.5.  
Stato atmosferico piovoso — Vento Est.  
Barometro 745.  
Ieri:  
Temperatura: massima sopra zero 11.3, minima sopra zero 1.4, media —.  
Acqua caduta mm. —.

## Corriere Giudiziario

### IN TRIBUNALE.

Presiede Turchetti; Giudici, Rieppi e Pavanello; P. M., d.r. Segata; can., Volpe.

### Ann. stiata!

Del Zotto Maria, d'anni 49, d'ignoti, (vulgo maestrina) è appellante dalla ultima sentenza del Pretore del I Mandamento che la condannava a giorni 33 di reclusione e complessivamente a lire 108 di multa per un genere di reati assortiti di cui la Del Zotto si rese colpevole.

Durante la lettura dei verbali fatta dal relatore Giudice Pavanello, la maestrina, come di metodo, l'interrompe.

L'avv. G. Baldissera invoca l'amnistia per la sua raccomandata.

Il P. M. domanda la conferma della condanna essendo la Del Zotto recidiva.

Il Tribunale in virtù del Decreto d'amnistia assolve la Del Zotto purché paghi all'Ufficio dell'Intendenza di Finanza entro 6 mesi 60 lire.

### Il 22 marzo in XXIII marzo!

David Gaetano di Venezia la sera del 22 Marzo in via... 23 Marzo rubò una bicicletta che era di proprietà di Morandini Cipriano.

Gli agenti di città Fortunati e Dominici scovarono subito il David che aveva fatto una volata fino all'osteria del Triestino in Via Aquileia.

L'imputato è confesso.

Il P. M. propone 3 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il Tribunale lo condanna a mesi 2 e giorni 15 di reclusione ed applica l'amnistia richiesta dal dif. G. Baldissera.

### Furto di due pali.

Stocco Santa, d'anni 31, di Muzzana del Turguano è una povera donna malaticcia e madre a tre figli, nell'inverno scorso (non in quello presente) andò a raccogliere due legna pel valore di cent. 80 nel fondo aperto di Andrea Facini.

— Sior, i pai e jerin dug frais, e ance le vuardie e ja dite che no valevin plu niie par tigni su le uve.

Il P. M. propone 3 mesi di reclusione, ed il Tribunale gli applica la legge del condono, domandata dall'avv. G. Baldissera.

### Contravvenzione alla legge sul bollo.

De Paulis Biagio fu Nicolò nato a Bertiole e residente a Tarcento, negoziante, un giorno del 16 Febbraio scorso, fece affibbiare sui muri delle case di Attimis sei C

manifesti a stampa senz'essere muniti del bollo relativo.

— Egli disse che vi erano applicati dei francobolli da 5 cent.mi ma che la pioggia li lavò.

Il Tribunale applica l'amnistia e rinvia il processo a 6 mesi, purché in questo tempo il De Paulis paghi la relativa tassa.

### Contrabbandi.

— Tomasig Andrea, di Stregna, si lasciò cogliere dalle guardie di finanza con 30 chili di sale d'estera provenienza.

In contumacia il Tribunale lo condanna a 63 lire di multa ed applica la legge Ronchetti.

— Sirch Rosa di Giuseppe, di Dolegnad'anni 15 e sua madre Urbanig Teresa civilmente responsabili, sono chiamate a rispondere, perché la Rosa fu sorpresa con poco zucchero d'estero provenienza, la ragazza fu condannata L. 8.11 di multa perdonata; la madre assolta per non luogo a procedere.

Entrambe contumaciali.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

## Ringraziamento.

Le famiglie Filafarro, Feruglio, Babinella, Cella e Quirini porgono le più vive grazie a tutti quelli che onorarono la loro cara estinta signora

## MARIA CELLA - FILAFERRO

con invio di corone o di ceri, coll'accompagnare la salma all'ultima dimora o che altrimenti si prestarono nella luttuosa circostanza.

Rivarotta, 8 Aprile 1911.

## Un raffronto.

Fate il raffronto della vostra statura col vostro peso.

Nelle stazioni ed anche nelle pubbliche passeggiate, vi sono delle bilancie che con dieci centesimi vi danno il vostro peso. Su di esse si trova questa menzione:

Chi spesso si pesa, ben si conosce.

Chi ben si conosce, bene sta.

Ciò è esatto. Voi non ignorate che ogni persona che sta bene deve pesare altrettanto chili quanti sono i centimetri della sua statura in più di un metro.

Una donna di un metro e 55 deve pesare 55 chili.

La giovanetta di cui stiamo per parlare aveva dimagrito. Essa, è vero, stava molto male. Ha seguito la cura delle Pillole Pink, ne è guarita ed ora pesa il suo peso normale, segno questo che ha ricuperata una perfetta salute. Non deducete da ciò che le Pillole Pink facciano ingrassare. No, esse restituiscono semplicemente la salute, ed ogni persona di buona salute deve pesare il suo peso normale come è più sopra spiegato.

La signora Ravazzin Giovanna, vedova Ferro, Via Beveratore N. 11, Brescia, ha scritto:



S. Amabile FERRO.

«Vi informo che le Pillole Pink hanno guarito mia figlia Amabile, diciassettenne. Essa che era andata soggetta a parecchie malattie consecutive, era rimasta in un profondo stato di anemia. Era molto dimagrita, era diventata pallida e le sue sofferenze avevano influito sul suo carattere divenuto triste e malinconico. Si lamentava sempre di mali al capo, di ronzii agli orecchi, di vertigini, di punture da un lato. Il suo respiro era sovente affannoso. La notte non ripesava bene, il suo sonno era di frequente turbato da incubi. Mangiava poco, digeriva male.

«È stato consigliato a mia figlia di prendere le Pillole Pink. Ha preso queste Pillole e subito ha ricuperato un po' di appetito ed ha potuto mangiare con profitto. Ha continuato la cura ed ha ricuperata una perfetta salute. Malgrado fosse molto dimagrita, ha ricuperato il suo peso normale.»

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, reumatismi, nevralgie, nevralgie.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18. » le sei scatole, franco.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e di Udine via della Posta 7.

**OLIO SASSO**

Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jodato  
OH Sasso di pura Oliva

Esportazione Bondale  
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

**GAMBAROTTA**  
VERMOUTH stravecchio garantito di puro vino

**CASA DI CURA**  
PER LE MALATTIE DI  
**Naso - Gola - Orecchio**  
Approvata con decreto della R. Prefettura del dott. cav. L. Zapparoli specialista

VISITE TUTTI I GIORNI  
UDINE - Via Aquileia, 86  
Telefono 347

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

**UDINE**  
**FIERA DI SAN GIORGIO**  
Grande Fiera Cavalli 18-22 aprile  
Grande Mercato Bovino 20-21 aprile  
in Giardino Grande  
con premi in denaro

VOLETE LA SALUTE ?

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
TONICO  
RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

**POMATA MANFREDI**  
Infallibile nella guarigione delle:  
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.  
Oltre vent'anni d'incontrastato successo  
Prezzo del vasetto L. 1.30  
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

**SPECIALITA'**  
**Focaccine e Gubane**  
giornalmente fresche  
SI GARANTISCE LA LAVORAZIONE CON BURRO NATURALE

**OFFELLERIA**  
**P. DORTA & C.**  
Esegue spedizioni anche all'estero  
Assortimento uova in vetro, cristallo e in cioccolato decorate  
Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primarie Case estere e Nazionali - Depositi bomboniere  
**SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI**

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

**MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI**  
UDINE  
PORTANUOVA - PIAZZA UMBERTO I.  
TELEFONO 353  
MOBILI D'ARTE - SEMPLICITÀ DI LUSO  
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

**Girolamo Barbaro**  
Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria  
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

Sempre fresche le  
**RINOMATISSIME**  
**FOCACCIE PASQUALI**  
Assume anche spedizioni all'estero.  
Assortimento di bellissime UOVA in cioccolato decorate, Uova in vetro, in seta  
**Splendido servizio argento**  
per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 (UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Caltello, 6 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**  
 DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**.  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.



**l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.  
 L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**Banca Cattolica di Udine**

Società anonima cooperativa a capitale illimitato  
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)  
 Corrispondenze a Tarcento, Talmassons e Moggi  
 Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di emissione delle azioni L. 29.40

**XVI Esercizio.**  
 SITUAZIONE AL 31 MARZO 1911.

**Attività.**

Cassa	L. 110,993.38
Cambiali (in Portafoglio attive) (scadute in corso di riscossione)	3,950,139.36
Effetti all'incasso	1,005.00
Anticipazioni sui Valori e riporti	20,690.00
Conti Correnti garantiti	438,813.64
Valori di proprietà della Banca	191,984.00
Boni (Fabb. Sede della Banca L. 241,461.50 immobili (meno Svalutazione)	235,461.50
Impianto Casette di Sicurezza	9,626.50
Banche e corrispondenti (debitori)	88,719.72
Mobili e Casse Forti	7,635.00
Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni	5,000.00
<b>Totale delle Attività</b>	<b>L. 5,072,464.10</b>
Valori di terzi (a garanzia operazioni in deposito)	840,034.24
(a cauzione di servizio)	12,000.00
(a custodia)	51,044.25
Tasse e Spese d'Amministrazione	11,035.73
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 5,986,578.32</b>

**Patrimonio sociale.**

Capitale	L. 165,240.00
Fondi di riserva	77,985.09
Fondo oscillazioni valori	2,233.00
<b>Totale</b>	<b>L. 245,463.09</b>

**Passività.**

Depositanti a Risparmio e in Conto corr.	L. 4,255,541.31
Banche e corrispondenti (creditori)	339,264.62
Creditori diversi	164,753.63
Conto Dividendi	3,021.45
Fondo previdenza impiegati	10,374.71
idem c. Polizze assicurazioni	5,000.00
<b>Totale delle Passività</b>	<b>L. 5,072,418.81</b>
Depositanti (a garanzia operazioni per valori)	840,034.24
(a cauzione servizio)	12,000.00
(a custodia)	51,044.25
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente	60,081.02
<b>Totale Generale</b>	<b>L. 5,986,578.32</b>

Il Sindaco **G. Pagnutti** IL PRESIDENTE **F. MARTINUZZI** IL DIRETTORE **A. MIANI** Il Cassiere **A. POLITI**

**Operazioni della Banca**

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0  
 " " a Piccolo Risparmio (libretto gratis) " 4 0/0  
 " " a Risparmio libero (libretti nominativi e al portatore) " 3 1/2 0/0  
 " " a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi  
 Sconta Effetti. Accorda prestiti verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria.  
 Fa sovvenzioni e Raporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.  
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.  
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi  
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.  
 Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.  
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.  
 Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

**CASSETTE DI SICUREZZA.**

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	> 5.-	> 9.-	> 18.-
III.	50 x 60 x 50	> 8.-	> 15.-	> 30.-

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

**CERA REALE** diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite, e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

**FRA GLI ELIXIR** di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 112 litro.

**AMARO BAREGGI**

a base di **Ferro-China Rabarbaro**  
**PREMIATO**  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. F. II BAREGGI - PADOVA.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4  
 idem per posta " 5  
 Quattro flaconi " 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 ovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

**OLIO di Fegato di Merluzzo**

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)  
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE  
 (Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12.50 ) Franco di porto e imballaggio in  
 " " 7 1/2 " 22.50 ) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
 porta il numero 273

**GRANI DI BAREZIA**

per la distruzione dei

**SORCI**

Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Danieli di Tarigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondolo un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.